

GIO' IL MILIARDARIO

Cosa? Un ragazzino sta sfrecciando su una macchina super costosa in miniatura? Ah sì, tranquilli, quello è Giò. Grasso, riccio e basso ecco Giò Patata che diventa ricco grazie a una genialata. Probabilmente ora siete stupiti (non credo che quella macchina sia costata poco, eh!), ma per lui è una cosa del tutto normale. Vi farei un "piccolo" elenco di tutte le cose che possiede, ma lo spazio per scrivere non basterebbe. Giusto, forse avrei potuto dire che suo padre è miliardario... ah no aspetta, questo c'era già scritto sulla copertina. A questo punto, o siete stupiti da quanti soldi abbiano, o non lo siete per niente, dato che fra miliardari è normale comprarsi tante cose. Però devo ancora raccontarvi il modo in cui lo sono diventati. Leonardo Patata, il padre di Giò ha avuto un'idea banale ma geniale (avete ragione, è un po' strano detto così). Ha inventato la carta igienica "Chiappesfresche", bagnata su un lato e asciutta sull'altro. Esatto, grazie a della carta igienica ora Giò può scorrazzare per la sua enorme villa che ha, per farvi avere un'idea della sue dimensioni, per tutti i bagni un bagno annesso, che a sua volta ha un altro bagno annesso. Forse non ci avete capito niente. In pratica, all'interno di ogni bagno, ce ne sono altri due più piccoli.

Tuttavia, Giò non ha una cosa che vorrebbe a tutti i costi. Le montagne russe nel giardino della villa? No, quelle ce l'ha. Una sala cinematografica? No, ce l'ha. Un coccodrillo? OK, forse sto un po' esagerando, però ci terrei a farvi sapere che ha anche quello.

Gli manca qualcuno di "prezioso"... incontrerà Bobo il suo amico affettuoso, ma un giorno avverrà un litigio disastroso! Giò se ne va arrabbiato, faranno pace o resteranno ognuno "imbarbugliato"?

Questo libro mi è piaciuto un sacco! Dietro alle pagine divertentissime, si nasconde qualcosa di molto importante: i soldi non fanno la felicità, e questo non dovremmo mai scordarlo. Non voglio svelarvi troppo, vi dirò solo che il finale è davvero inaspettato. Infatti la storia si trasforma dal racconto di un ragazzino ricco e viziato a... non posso dirvelo!

Credo che siate un po' arrabbiati. Insomma, con un'idea così banale avreste potuto farci i miliardi. E invece no, ci ha pensato prima il padre di Giò!

